

I cittadini: perchè è d'obbligo per il nostro Comune e non per altri? **Recupero della Tarsu** **Le difficoltà in periodo di crisi**

Si diffonde il malumore tra la popolazione riccese per il recupero delle imposte della Tassa sui rifiuti solidi urbani imposto dall'amministrazione comunale. I cittadini, pur comprendendo che si tratta di un atto dovuto, lamentano le difficoltà generali in un momento critico come questo, anche per la realtà locale. Si chiedono, poi, come mai altre ammini-

strazioni, senza andare lontano quelle del Fortore, hanno deciso di non gravare i cittadini di questo recupero coatto della Tarsu che riguarda gli ultimi cinque anni. Si chiedono come mai sia un atto obbligatorio solo per i cittadini di Riccia.

Per molti questo assolvimento risulta particolarmente gravoso. E si parla della famiglie monoreddito e dei

pensionati che vivono con soli 500 euro mensili. I pagamenti, in linea di massima, variano da un minimo di 300/400 euro fino ad arrivare anche a 6/7mila euro.

In questi giorni un via vai nel palazzo municipale di Riccia per prenotare la verifica e la regolarizzazione della propria posizione.

Nelle settimane scorse ai cittadini è stata recapitata

anche una comunicazione dell'amministrazione comunale dove si spiegano le motivazioni di tale recupero e si sollecita i privati a prenotarsi per gli accertamenti d'ufficio. L'amministrazione comunale ripetutamente ne ha evidenziato la necessità, pena l'imputazione di danno erariale, dalla Corte dei Conti. Un obbligo normativo che va rispettato, mettendo in



Veduta di Riccia

evidenza che questo avven- ga nei confronti di tutti, senza eccezioni e che assicura la possibilità di instaurare il

servizio di raccolta differen- ziata, che, dovendo compie- re investimenti, richiede maggiori somme.



Archivio

S.Elia a Pianisi. Pasquale Di Lena e Dante Rosati parleranno dell'oro giallo **'Olio, tradizioni, spiritualità e sviluppo'** **Convegno e festa con prodotti tipici**

Si svolgerà questo pomeriggio la festa dell'olio, nel comune di S.Elia a Pianisi.

L'iniziativa è stata organizzata da un comitato civico in collaborazione con il Comune, Genius associazione, Gifra, Motoclub e Pro loco.

Secondo il programma alle ore 16 presso la sala convegni dell'edificio scolastico di terra il convegno "Olio, tradizioni, spiritualità e svilup-

po". Relatori saranno Pasquale Di Lena, Padre Maurizio Piacentino e Dante Rosati. Alle 17,30 al palazzetto dello Sport si terrà la festa dell'olio, con l'allestimento di stand espositivi, giochi gonfiabili. Sarà l'occasione per assaporare bruschette con olio locale, conosciuto per la sua prelibatezza e qualità, zuppa di farro, fagioli con cotiche e pizza randini. Sarà proposto

anche il I concorso santeliano fra oli extra vergine d'oliva. Da alcuni anni il comune di Sant'Elia a Pianisi, come Pietracatella e Macchia Valfortore hanno ottenuto il marchio "Città dell'Olio" entrando a far parte dell'associazione nazionale per la tutela dell'extravergine. Essi sono rientrati fra i 400 enti pubblici italiani che si sono uniti nella salvaguardia dell'olio d'oliva. I soci

di Città dell'Olio operano proprio per sostenere le produzioni olivicole nella salvaguardia delle più antiche produzioni. Il mercato dell'olio extra vergine sta attraversando un periodo di crisi. I costi per la raccolta e la produzione restano elevati rispetto a quelli praticati dai paesi che si affacciano sul Mediterraneo e che determinano una penalizzante concorrenza sul mercato.

Jelsi. Dall'America si possono visitare i musei virtuali intramuros **Montreal, inaugurata la Casa Italiana** **con l'esposizione delle tragle**

Si è svolta ieri l'inaugurazione della Casa Italia a Montreal, con l'esposizione della mostra "Sant'Anna - Sagra del Grano", grazie al sostegno dell'Associazione jelsese di Montreal.

Le tragle di Jelsi hanno fatto da cornice all'apertura dell'Eco museo dell'emigrazione della Casa d'Italia.

La Casa d'Italia è un simbolo sociale e politico per gli emigrati italiani venuti a stabilirsi a Montreal sin dall'inizio del XXmo secolo.

Un breve panorama storico sul periodo che precedette la fondazione della Casa d'Italia, mette in rilievo il dinamismo della nostra comunità e i legami che l'univano alla madre patria.

I nostri vollero un segno simbolico forte per sentirsi vicini alla madre patria e uniti come cittadini del nuovo paese.

Siamo negli anni che pre-

cedono la fondazione della Casa di Montreal.

Progettista della struttura Pasquale Iacobacci.

Grazie alla comunità jelsese a Montreal la struttura avrà uno spazio dedicato alla Festa del Grano in onore di Sant'Anna e per l'oc-

casione sono stati invitati comitati, associazioni, comune e parrocchia di Jelsi.

Presente all'inaugurazione della casa d'Italia Antonio Maiorano, deputato del comitato festa Sant'Anna che oltre a portare i saluti della comunità jelsese ha

parlato del valore culturale e religioso dell'evento e Norberto Lombardi consigliere degli italiani all'estero.

Un filo diretto unisce Jelsi all'America, dove risiedono molti jelsesi che seguono quotidianamente le vicende locali.

Si arricchisce di anno in anno l'ecomuseo del grano di Sant'Anna, la galleria processionale delle tragle e dei carri allegorici. Dall'America è possibile fare visita alle dimensioni museali; intramuros, a cielo aperto, diffuse e virtuali attraverso mostre, masserie, botteghe, artigiani e itinerari storici, culturali e paesaggistici.

Ai membri dell'Associazione e a tutti gli jelsesi emigrati a Montreal vanno i più fervidi auguri del sindaco e di tutta la comunità jelsese per il raggiungimento di questo ambito obiettivo.



Una edizione della festa del grano

Una Stella di Natale per raccogliere fondi e combattere la leucemia



Archivio

Riccia, S.Elia a Pianisi, Gambatesa e Monacilioi: mobilitati i volontari del Fortore in questi giorni per la XXII raccolta dei fondi per la leucemia. Ciò che si raccoglie con la manifestazione "Stelle di Natale" verrà impiegato per finanziare la Ricerca Scientifica nel campo delle Leucemie, dei Linfomi e del Mieloma: in particolare, quest'anno, l'iniziativa è dedicata al finanziamento del Gruppo Italiano Malattie EMatologiche dell'Adulto, a cui fanno capo 150 centri di ematologia presenti su tutto il territorio nazionale.

Migliorare la qualità delle cure; continuare nella realizzazione di "Case AIL"; collaborare al servizio di assistenza domiciliare ai pazienti ematologici di tutte le età per offrire loro le cure necessarie nel loro ambiente familiare (l'AIL finanzia già 40 servizi di assistenza domiciliare).